



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA

DETERMINAZIONE N° 32 /05 del 29/05/2015

OGGETTO: Rinegoziazione, ai sensi dell' art.1 comma 430 e comma 537 della legge 23 dicembre 2014 n.° 190, dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti alle condizioni rese note dalla CDP mediante Circolare n. 1282, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica;

RIFERIMENTO CONTABILE: IMPEGNO N°

IL DIRIGENTE

VISTO/I l'articolo 1, comma 430 e comma 537, della Legge 23 dicembre 2014, n.190;

VISTO/I l'articolo 107, l'articolo 109, comma 2, l'articolo 192, l'art. 147 bis e l'articolo 183 comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali ("TUEL");

VISTO il provvedimento n 11 del 29/06/2015 esecutivo a tutti gli effetti di legge con cui l'Ente, al fine di una più efficace gestione attiva del debito, ha autorizzato, per l'anno 2015, il ricorso alla rinegoziazione e con il quale ha individuato i prestiti oggetto di rinegoziazione ("**Prestiti Originari**") riportati nell'elenco allegato al contratto di rinegoziazione (rispettivamente, "**Elenco Prestiti**" e "**Contratto di Rinegoziazione**");]

VISTA la Circolare della CDP n. 1282 avente ad oggetto: "*Rinegoziazione dei prestiti concessi alle province ed alle città metropolitane dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 430 della Legge 23 dicembre 2014, n.190*";

VISTO l'Elenco Prestiti, individuato dall'Ente in base alle condizioni offerte e rese note dalla CDP tramite il suo sito internet in corrispondenza della data di adesione alla rinegoziazione;

VISTO lo schema di Contratto di Rinegoziazione reso disponibile dalla CDP tramite il suo sito internet;

RITENUTO

che l'operazione di rinegoziazione è finalizzata ad una migliore gestione dell'indebitamento dell'Ente e valutati i benefici economico-finanziari della stessa;

che i prestiti oggetto di rinegoziazione sono quelli individuati nell'Elenco Prestiti (i **“Prestiti Rinegoziati”**);

che la stipula del Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui ai Prestiti Originari. Restano pertanto confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il suddetto contratto di rinegoziazione, i termini e le condizioni di cui ai Prestiti Originari, incluse le originarie destinazioni dei Prestiti Originari, che continuano ad essere regolati, per quanto compatibile, dal Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 7 gennaio 1998 e successive modifiche e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della CDP ovvero dai relativi contratti di prestito;

che il contratto con la CDP ha per oggetto la rinegoziazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 430, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, dei Prestiti concessi dalla CDP ed indicati nell'Elenco Prestiti;

che i Prestiti Rinegoziati hanno scadenza pari a quella indicata, per ciascun Prestito Rinegoziato, nell'Elenco Prestiti (la **“Data di Scadenza”**);

che i Prestiti Rinegoziati sono regolati sulla base del tasso fisso ovvero dello spread, indicati per ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti (il **“Tasso/Spread Post”**);

che il Contratto di Rinegoziazione deve essere stipulato in forma scritta;

che il debito residuo oggetto di rinegoziazione è, in relazione a ciascun prestito da rinegoziare, quello risultante al 1° gennaio 2015;

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITA' E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA (art. 147bis TUEL)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(avv. Vincenzo CATALANO)



DETERMINA

- 1) di procedere alla rinegoziazione, ai sensi della normativa sopra citata, dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti alle condizioni rese note dalla CDP mediante Circolare n. 1282, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica;
- 2) di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoziazione con la CDP;
- 3) di approvare che ciascun Prestito Rinegoziato abbia la data di scadenza indicata, in relazione a ciascuno di essi, nell'Elenco Prestiti;
- 4) di approvare che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2016, secondo le modalità previste dal Contratto di Rinegoziazione, fermo restando che l'ente dovrà corrispondere alla CDP, alla scadenza del 01/02/2016, la quota interessi maturata nel 2015 e costituita dalla quota interessi relativa alla rata in scadenza al 30 giugno 2015 prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente e dalla quota interessi maturata dal 1° luglio 2015 (incluso) al 31 dicembre 2015 (incluso) alle condizioni applicate al prestito Rinegoziato ;
- 5) di approvare i tassi di interesse e gli spread applicati ai Prestiti Rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun Prestito, nell'Elenco Prestiti;
- 6) di garantire le rate semestrali di ammortamento di ciascun Prestito Rinegoziato mediante delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio annuale, ex art. 206 del TUEL;
- 7) di approvare integralmente il contenuto dello schema di Contratto di Rinegoziazione destinato alle province ed alle città metropolitane, ai sensi dell'art.1, comma 430, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, identificato con il codice 02/23.00/001.00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(avv. Vincenzo CATALANO)



ADEMPIMENTI DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA

SERVIZIO METODOLOGIE E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Registrazione impegno contabile:

Cap..... Progr...n.....

.....

.....

Visto per la regolarità contabile ed attestazione di copertura finanziaria

(Art.n.151 comma 4 D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Dott.ssa Gabriella Pannella)

Il Dirigente del Settore
Gestione Economica Finanziaria
Avv. Vincenzo Catalano



[Handwritten signature]